

Il bilancio della sanità

Contro le liste d'attesa più soldi ai privati E Gianì vuole sfruttare i bandi europei

La giunta regionale della Toscana ha approvato una variazione di bilancio da 80 milioni di euro, che segue a una precedente di 130 milioni, necessari per chiudere in pareggio il bilancio 2025 del servizio sanitario toscano. Le risorse provengono per 30 milioni dall'adeguamento della previsione di gettito dell'addizionale Irpef; 25,72 milioni da accantonamenti a garanzie del pagamento delle rate di mutuo non più necessari e 24,27 milioni dal fondo di

riserva. La Toscana inoltre accelera sull'abbattimento delle liste d'attesa: 32 milioni di euro saranno destinati a questi due obiettivi nel 2026. 20 milioni per l'attività di Asl e aziende ospedaliere universitarie (2 in più rispetto allo scorso anno) e 12 milioni di maggiori risorse per il privato convenzionato con un tetto che quest'anno sarà di 329 milioni di euro. I 12 milioni aggiuntivi sono tutti riservati a prestazioni destinate a residenti in Toscana. 4 milioni sono vincolati all'esito dei

monitoraggi dei tempi di attesa: potranno accedervi le aziende che miglioreranno significativamente sulle prestazioni in cui i tempi sono più critici, come dermatologia e oculistica. La grande sfida, come affermano il governatore toscano Eugenio Gianì (**foto**) e l'assessora alla sanità Monia Monni, è la riforma della sanità territoriale, anche con la realizzazione delle case di comunità. Per sanità e ricerca Gianì è intenzionato a sfruttare i soldi da bandi europei.

i. u.



Peso: 16%